

SCADENZA: 24 settembre 2024

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI E INNOVATIVI PER LA PRESA IN CARICO E IL RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI O POTENZIALI AUTORI DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE AI SENSI DELLA D.G.R. 778/23.

1. FINALITA'

L'esigenza di implementare specifici programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza deriva, in primo luogo, dalla Convenzione di Istanbul. La stessa infatti stabilisce che la violenza maschile contro le donne debba essere affrontata attraverso un "approccio globale" che includa anche i programmi per il recupero degli uomini maltrattanti (articolo 16) e che pertanto la tutela delle donne debba essere attuata anche attraverso interventi di contrasto alla recidiva, rieducazione dell'autore del reato, ma anche, più in generale, attraverso azioni che operino un cambiamento culturale relativo ai modelli dominanti di mascolinità.

Recentemente ulteriore attenzione al tema è stata dedicata dalla riforma attuata dal c.d. "Codice Rosso" (L. 69/19) e dalle successive modifiche normative intervenute che hanno reso necessario creare programmi di intervento volti al recupero e alla riabilitazione degli uomini autori di violenza. La novella dell'articolo 165 c.p., soprattutto nella versione recentemente oggetto di revisione attraverso il D.D.L. recante "Disposizioni per il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica" approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023, rende centrali i percorsi di recupero richiamati anche allo scopo di creare una corretta sinergia di interventi tra i Tribunali del territorio, gli enti del sistema socio-sanitario nonché i soggetti del terzo settore specializzati in materia di contrasto alla violenza maschile contro le donne.

Infine l'intesa sancita dalla Conferenza unificata Stato-Regioni n.184 del 14 settembre 2022 ha definito i requisiti minimi dei Centri per Autori di Violenza domestica e di genere (CUAV)

Regione Lombardia con la D.g.r. n. 778 del 31 luglio 2023 ha previsto la definizione di interventi innovativi per la presa in carico e il recupero degli uomini autori o potenziali autori di violenza contro le donne, integrati con la rete dei servizi e con i soggetti mappati quali "Centri per Uomini Autori di Violenza" (CUAV) che devono avere le caratteristiche previste dell'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022.

Sul punto si precisa che in data 26 gennaio 2024 la Conferenza Unificata Stato-Regioni con Intesa n. 9/CSR ha modificato l'articolo 12 dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere aumentando da 18 a 36 mesi il periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa stessa.

Regione Lombardia intende quindi:

- attuare l'Intesa Stato-Regioni del 2022 con la precisazione di cui sopra che ha definito i requisiti minimi dei CUAV individuando, in particolare, coloro che possiedono o si impegneranno a possedere entro il termine previsto dal novellato articolo 12 le caratteristiche richieste;
- implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne attraverso interventi di prevenzione della recidiva per uomini autori di violenza;
- sostenere i programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza per far crescere la cultura della legalità e del rispetto delle pari opportunità basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo settore, associazionismo locale e reti interistituzionali antiviolenza.

Come previsto dalla D.D.U.O n. 7365/24 ATS Insubria è chiamata alla costruzione di un "**Piano di intervento sperimentale**" che permetterà di attivare una rete permanente e integrabile di

soggetti che, a livello territoriale, operi, nella strutturazione dei percorsi di recupero/riabilitazione per uomini autori o potenziali autori di violenza, riconducendo ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa le diverse esperienze già presenti sul territorio.

Il Piano, che avrà durata biennale, si comporrà di 4 azioni:

1. COSTRUZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI O POTENZIALI AUTORI DI VIOLENZA
2. COSTRUZIONE DI PROGRAMMI DI PRESA IN CARICO DEI MINORI
3. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROGRAMMI/PERCORSI E MONITORAGGIO DEI DATI
4. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO

La governance complessiva del **Piano d'Intervento Sperimentale** in capo ad ATS sarà garantita anche dalla costituzione di un "**Comitato di Coordinamento**" che rispecchi le caratteristiche dei singoli territori e favorisca il raccordo tra le diverse linee di intervento messe in atto.

La composizione del Comitato dovrà tenere conto delle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria (UEPE e USSM per i percorsi volti al recupero dei minori autori di comportamenti violenti) del sistema giudiziario (Tribunali Ordinari, Tribunali per i minori, Tribunali di Sorveglianza) delle ASST e ATS, nonché dei CUAV.

Il Comitato rappresenta il luogo dove, oltre all'analisi dei bisogni, verranno definiti i livelli di raccordo tra tutti i soggetti coinvolti e in particolare con gli UEPE/USSM territorialmente competenti e l'autorità giudiziaria anche al fine della **strutturazione del percorso dell'utente e delle procedure operative da seguire** durante lo stesso anche in applicazione degli articoli 165 comma 5 del c.p. e articolo 18-bis delle disposizioni di coordinamento e transitorie per il codice penale, di cui al regio decreto 28 maggio 1931, n. 601 così come da ultimo novellati dalla legge n. 168/2023.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente avviso si intende selezionare soggetti partner interessati a concorrere alla realizzazione del **Piano d'Intervento Sperimentale** sopra nominato, attraverso la presentazione di progettualità volte alla realizzazione e lo sviluppo delle azioni 1 e/o 2, in rete con gli altri Enti coinvolti come previsto dalla DGR n. 778/2023 ed articolato nell'allegato A del D.D.U.O. n. 7365 del 14 maggio 2024.

Le azioni 3 e 4 sono in capo ad ATS Insubria.

In particolare si specifica:

- AZIONE 1 (obbligatoria per i soggetti proponenti):

COSTRUZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI O POTENZIALI AUTORI DI VIOLENZA

Il soggetto proponente attraverso il/i centro/i per uomini autori di violenza (CUAV) dovrà garantire sul territorio e/o all'interno degli istituti di pena la realizzazione di interventi, in ottica di prevenzione della recidiva, rivolti direttamente agli uomini autori o potenziali autori di violenza che si presentino in maniera spontanea presso il centro medesimo. Scopo principale degli interventi dovrà essere quello di definire un modello di presa in carico condiviso, interdisciplinare ed integrato che consenta di standardizzare la procedura in modo da uniformarla sul territorio. Il percorso dovrà essere strutturato garantendo le prestazioni minime previste dall'Intesa (articolo 5) nonché la presenza di personale qualificato e formato nei termini declinati all'articolo 4 dell'Intesa, cui si rimanda integralmente.

Nella realizzazione dei percorsi occorrerà avere, in ogni caso, particolare cura al rispetto prioritario dei diritti della vittima e all'esigenza di preservare la salute psicologica delle parti coinvolte, ivi compresi i figli di un genitore violento, in particolare se vittime di violenza assistita. Fondamentale in tal senso saranno pertanto le connessioni tra le reti antiviolenza e i soggetti

attuatori dei suddetti interventi. Resta in ogni caso fermo il divieto di applicare metodologie il cui ricorso è esplicitamente proibito dalla Convenzione di Istanbul, quali le pratiche di conciliazione e mediazione familiare.

- AZIONE 2

COSTRUZIONE DI PROGRAMMI DI PRESA IN CARICO DEI MINORI

(facoltativa per i soggetti proponenti)

L'intesa Stato-Regioni del 2022 (articolo 5 comma 1) prevede che ai servizi possano accedere anche autori minorenni purché, il Centro per Uomini autori di violenza (CUAV), abbia implementato attività specifiche loro rivolte e siano debitamente autorizzati all'accoglienza da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso (es U.S.S.M.). Sul punto anche il Piano nazionale antiviolenza 2021-2023 suggerisce lo sviluppo di interventi rivolti al settore penale minorile finalizzati all'attivazione di programmi di prevenzione con l'obiettivo di favorire nei minori autori di reati di violenza contro le donne:

- l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- una riflessione sugli atteggiamenti nei confronti delle donne;
- una migliore comprensione delle dinamiche che conducono alla violenza domestica di genere.

A tal fine si chiede anche la promozione di interventi rivolti direttamente ai minori autori o autori potenziali di violenza con una peculiare attenzione anche ai minori vittime passive della violenza agita dagli uomini maltrattanti, finalizzati a evitare che i primi ripropongano il modello comportamentale vissuto attraverso il ripetersi di comportamenti violenti.

L'azione 2 potrà essere sviluppata esclusivamente da Enti in possesso di comprovata e documentata esperienza e che abbiano già strutturato attività specifiche rivolte ai minori autori di violenza e che dovranno comunque essere autorizzati al percorso da chi esercita la potestà genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso.

I percorsi/programmi rivolti agli uomini/minori autori di violenza oggetto dei presenti piani di intervento dovranno integrarsi, senza sovrapporsi, a quelli realizzati in attuazione della L.r. n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria" e della DGR n. 7500 Seduta del 15/12/2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - azione h .1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza unificata governo, regioni, province autonome ed enti locali - (di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli)" e dei decreti attuativi.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo lo schema previsto all'allegato 3 alla presente Manifestazione d'Interesse, e dovranno dare evidenza delle caratteristiche della rete, dell'analisi dei bisogni e degli interventi previsti.

3.SOGGETTI PROPONENTI

Possono aderire alla manifestazione d'interesse:

- a) Enti pubblici e locali, in forma singola o associata
- b) Enti del servizio sanitario;
- c) Enti ed organismi del Terzo settore che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza aiutandoli ad acquisire consapevolezza sulle conseguenze della

violenza agita e nella riflessione su modelli relazionali paritari e sulla genitorialità positiva, per un periodo di almeno 3 anni consecutivi;

d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, intesa o in forma associata.

I soggetti "proponenti", per poter partecipare alla manifestazione di interesse, devono evidenziare nella candidatura il Centro per Uomini Autori di Violenza che gestiscono e allegare alla stessa l'autodichiarazione di cui allegato 4 alla presente Manifestazione d'Interesse, relativa, alternativamente:

➤ al possesso delle caratteristiche previste dall'Intesa Stato-regioni del 2022 sia per il Centro sia per l'ente proponente stesso (laddove sia un soggetto del terzo Settore);

➤ all'impegno all'adeguamento nel periodo transitorio di cui al novellato articolo 12 dell'Intesa del 2022 ad opera della modifica introdotta con Intesa n. 9/CSR del 26 gennaio 2024.

Inoltre, ogni Soggetto "Proponente" deve allegare alla candidatura i seguenti documenti:

- Carta dei servizi aggiornata con specifica indicazione delle procedure specifiche come indicate all'articolo 6 dell'Intesa;
- Relazione generale organizzativa e gestionale con elenco del personale con indicazione della qualifica, del titolo di studio, del ruolo svolto, del rapporto di lavoro, del monte ore settimanale da cui si evinca anche la formazione richiesta dall'intesa.

Qualora il proponente sia un ente del terzo settore, questo dovrà provvedere ad allegare anche

- lo Statuto aggiornato da cui si evinca il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1 comma 7 lettera c e comma 9 lettere a) e b) dell'Intesa stato Regioni del 16 settembre 2022.

Tali documenti dovranno essere trasmessi da ATS a Regione Lombardia.

L'adesione al Piano di intervento di ATS costituisce l'individuazione quale "CUAV" ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 16 settembre 2022.

Si precisa che, qualora la progettualità sia sviluppata da enti accreditati e a contratto con il SSR, le attività/prestazioni svolte sul progetto dovranno essere poste a carico del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 778/2023 e non sul Fondo sanitario (evitando il cd. "doppio finanziamento").

Nel caso in cui un soggetto accreditato e a contratto con il SSR sia anche gestore di un CUAV dovrà tenere una contabilità separata e/o un centro di costo dedicato.

Si evidenzia inoltre che le attività dovranno di norma essere offerte ai destinatari finali gratuitamente senza alcun onere economico da parte dei cittadini, salvo quanto previsto dall' art. 6 comma 2 del D.L. 69/2019 (c.d. Codice ROSSO)

Nella fattispecie in fase di prima attuazione e nelle more della definizione di un tariffario anche sulla base di eventuali indicazioni nazionali (ai sensi legge n. 168/2003), Regione Lombardia ha definito i costi a carico dei cittadini nell' Allegato 1 al D.D.U.O. 7365/24, cui si rimanda integralmente.

4. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi sono complessivamente €173.261,34 di cui ai decreti n.12157/23 e n. 12340/24 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà

Sociale, Disabilità e Pari opportunità, al netto delle risorse destinate al finanziamento dell' Azione 3 pari a € 7.000,00=

Ogni singola proposta progettuale in risposta alla presente manifestazione di interesse dovrà prevedere una richiesta di finanziamento non superiore a € 42.000,00= per l'intero biennio, fatto salvo eventuali rimodulazioni che verranno definite in sede di co-progettazione.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso per una percentuale non superiore al 80% del costo complessivo del progetto. La restante quota, pari ad almeno il 20%, dovrà essere sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

Per una approfondita disamina delle spese ammissibili a contributo regionale si rimanda integralmente all'allegato 2 al Decreto n.7365/24.

5. MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA

Le candidature pervenute entro i termini stabiliti, saranno oggetto di valutazione da parte della S.S.D Gestione Monitoraggio Progettualità Famiglia e Fragilità, in ordine alla completezza e appropriatezza della documentazione pervenuta.

Fase a

L'ammissione alla co-progettazione sarà subordinata alla stesura di una graduatoria di merito redatta dalla Commissione individuata da ATS INSUBRIA sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati (tali criteri si intendono non esaustivi, la Commissione li potrà perfezionare e rimodulare):

1. Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell' Avviso per manifestazione d'interesse (0-10 punti)
2. Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione delle attività/interventi proposti nel progetto (0-15 punti)
3. Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi (0-15 punti)
4. Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività: (0-10 punti)
5. Coerenza tra i costi previsti e azioni da realizzare: (0-10 punti)
6. Coerenza delle figure professionali previste nella proposta progettuale rispetto alle finalità dell' Avviso (5 punti)
7. Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato:(tra 21-30%: 5 punti; >30% 8punti)
8. Documentata esperienza pluriennale nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza (fino a 2 anni: 0 punti; 3-4 anni :5 punti; >4 anni: 8 punti)
9. Documentata collaborazione con gli Enti e Servizi del Territorio: (0-10 punti);
10. Possesso delle caratteristiche previste dall'Intesa Stato-regioni del 2022 per il CUAV alla data di presentazione della candidatura (5 punti)
11. Presenza di una procedura di valutazione del rischio di recidiva, anche attraverso strumenti validati: 5 punti

Vengono ammessi alla fase successiva (co-progettazione condivisa), i soggetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

Nella fase b) si procederà alla co-progettazione condivisa tra i responsabili tecnici del progetto/i selezionato/i e i referenti di ATS INSUBRIA.

L'istruttoria della fase di co-progettazione prende in esame i progetti selezionati e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i bisogni

territoriali, alla condivisione degli aspetti operativi, alla eventuale rimodulazione dei costi degli interventi.

Nella fase c) si procederà alla stipula di un accordo di partenariato tra la ATSI NSUBRIA il soggetto selezionato. In questa fase l'Ente partner di ATS INSUBRIA (capofila della singola proposta progettuale) ha l'obbligo di presentare gli accordi di partnership e di rete formalizzati, autocertificati in fase di manifestazione di interesse.

ATS INSUBRIA si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

All'avvio del Piano di intervento territoriale, ATS liquida all'Ente Capofila e/o agli enti che partecipano alla realizzazione del Piano stesso un anticipo pari al 60% del costo previsto dai singoli progetti; le altre tranche di contributo vengono liquidate secondo tempistiche e modalità definite nell'apposito accordo di partenariato che verrà sottoscritto con gli Enti ammessi. Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Il piano dei costi, da presentare unitamente alla proposta progettuale, prevede le seguenti tipologie:

a) costi del personale interno ed esterno;

b) altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione.

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato:

- valorizzazione di perso

- valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del cofinanziamento;

- con risorse proprie degli enti del partenariato.

Qualora non fosse raggiunta la quota del 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica fino a copertura dello stesso indicando utilizzo delle due tipologie di spesa ammissibili.

Si rimanda integralmente alle Linee guida per la rendicontazione del Piano (D.D.U.O. 7365/24-Allegato 2) per le specifiche relative alle singole voci di spesa.

Nel caso i soggetti proponenti siano privati è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo. I costi di stipula rientreranno nella voce "Altri costi" di cui alle linee guida di rendicontazione. Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere redatte unicamente utilizzando l'allegato 2 alla presente Manifestazione d'Interesse complete della documentazione prevista:

- **Autocertificazione** possesso requisiti minimi dell'intesa stato regioni rep. atti n. 184/csr del 14 settembre 2022 redatta utilizzando l'apposito allegato alla presente Manifestazione (allegato 4)

- **Carta dei servizi** aggiornata con specifica indicazione delle procedure specifiche come indicate all'articolo 6 dell'Intesa;
- **Relazione generale organizzativa e gestionale** con elenco del **personale** con indicazione della qualifica, del titolo di studio, del ruolo svolto, del rapporto di lavoro, del monte ore settimanale da cui si evinca anche la formazione richiesta dall'intesa;

Se ente del terzo settore anche:

- **Statuto aggiornato**

Infine alla domanda di candidatura dovrà essere allegata la proposta progettuale redatta sul format di cui all'Allegato 3 alla presente manifestazione.

Tutta la documentazione sopra elencata debitamente compilata in ogni parte e firmata dal Legale Rappresentante dell'ente dovrà essere trasmessa ad ATS Insubria entro e non oltre il 24.09.2024, unicamente al seguente indirizzo di posta certificata protocollo@pec.ats-insubria.it

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del presente avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione. ATS ha facoltà di eseguire una attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare anche controlli in loco.

8.2 Promozione/comunicazione del progetto,

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del Piano, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell'ATS e la frase "intervento finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri". L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto

8.3 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli interessati saranno raccolti presso le articolazioni organizzative di ATS per le finalità correlate e conseguenti al presente procedimento e verranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Sul punto si rimanda alla informativa dedicata consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.ats-insubria.it/privacy>.

Con la presentazione e sottoscrizione della domanda, si intende autorizzato il conferimento dei dati di cui trattasi. Relativamente al trattamento dei dati personali forniti, l'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679. Sulle dichiarazioni rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, saranno effettuati controlli previsti dall'art. 71 del DPR stesso.

8.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul sito di ATS Insubria. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail

svilupprogettualita@ats-insubria.it

9. Allegati/Informativa

Allegato_2_domanda_contributo

Allegato_3_scheda_progetto

Allegato_4_autocertificazione_requisiti

